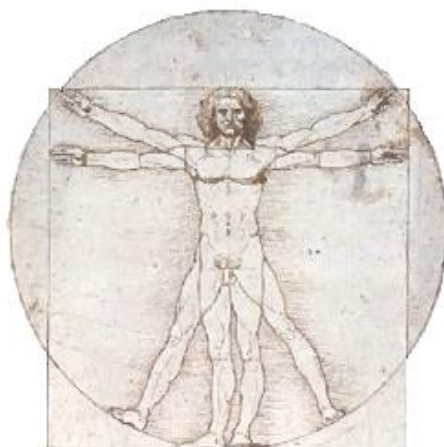


Istituto d'Istruzione Superiore "Via Gramsci"
Valmontone
Sede Associata di Colferro

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: giugno 2022

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel. 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Istituto d'Istruzione Superiore "Via Gramsci"

Istituzione scolastica

Via Gramsci, snc – Valmontone (RM)

Indirizzo

Educativo/Formativa

Attività

95036960581

Partita Iva/Codice fiscale

06121127125

Telefono

069596434

Fax

Rmis099002@istruzione.it

E Mail

Rmis099002@pec.istruzione.it

E mail PEC

Prof.ssa BENEDETTI MARIA

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

069596434

Telefono

Sede Associata di Colferro

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Palianese km. 1.200 – Colferro (RM)

Indirizzo

069121126825

Telefono

0697201471

Fax

Rmis099002@istruzione.it

E Mail

TUMMOLO ALBERTA

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	38
Assistenza di laboratorio	3
Pulizia e sorveglianza alunni	5
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

46

N° alunni

125

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	2
Assistenti educativi	2
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

4

N° max. presenti

175

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270

Nome e cognome telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
D'ARCANGELI LUCIA	C.S.
VITTORI RUGGERO	A.T.
GIRETTI MASSIMO	Docente
MARTA MARCO	Docente
COLELLA ROBERTO	Docente

Nome e cognome qualifica

Addetti primo soccorso:	
NOBILIO MARIO	Collaboratore scol.co
LIVIA CALVANO	Collaboratore scol.co prevenzione
ROSSI CLAUDIA	DOCENTE
FEDERICO ANTONIETTA	Docente

Nome e cognome qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
GIRETTI MASSIMO	Docente

Nome e cognome qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
PANETTA SALVATORE	Docente

Nome e cognome telefono

Medico Competente:	
dott.ssa VERONICA MANCINI	347827932 - 0774903270

Nome e cognome telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	MARIA BENEDETTI
Dirigenti	D.S.G.A.	MASSIMO POLIDORI
	Docente con funzioni vicarie	SALVATORE PANETTA
Preposti	Coordinatore di plesso	TUMMOLO ALBERTA
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Responsabile del laboratorio Misure Elettriche I e II	Prof .Bernardini
	Responsabile Laboratorio linguistico	Prof.ssa Ferraro
	Responsabile del laboratorio CAD Meccanico	Prof. Liburdi
	Responsabile del laboratorio Idraulica	Prof. Pasquini
	Coordinatore rep. Meccanico	Prof. Marta
	Responsabile del laboratorio Pneumatica	Prof. Marta
	Responsabile del laboratorio Esercitazioni Pratiche n° 6	Prof. Panetta
	Coordinatore rep. Elettrico	Prof. Bibbo
	Responsabile del laboratorio di Informatica aula multimediale	Prof.ssa Giretti
	Responsabile del laboratorio Sistemi	Prof. Girolami
	Responsabile del laboratorio Misure Elettriche III e IV V classi	Prof. Giretti
	Responsabile del laboratorio di Fisica	Prof. Bibbo
	Responsabile del laboratorio di Controlli automatici	Prof. Panetta
	Responsabile del laboratorio per le energie alternative	Prof. Bernardini
	Responsabile del laboratorio di Controlli automatici e di esercitazioni pratiche n.° 7 Responsabile del laboratorio per le energie alternative	Prof.ssa Girolami
	Responsabile del laboratorio tecnologico	Prof. Pasquini
	Responsabile del laboratorio Officina Meccanica	
	Responsabile del laboratorio di impianti idraulici	Prof. Liburdi
	Responsabile del laboratorio Aula Magna	Prof.ssa Giretti
	Responsabile del laboratorio Palestra	Prof. Ssa Rossi
	Responsabile dell'aula LIM 1	Prof.ssa Pontillo
	Responsabile dell'aula LIM 2	Prof.ssa Tummo
	Responsabile dell'aula LIM 3	Prof.ssa Priori
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	Tutti i docenti delle materie di indirizzo e i docenti delle discipline linguistiche e scienze integrate fisica e chimica
	Docenti Scienze motorie	VALERIO CANESTRELLI
	CLAUDIA ROSSI	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	x		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	x		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10		x	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	48	125				4	177
Piano primo	7	70				1	78
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Come da planimetria allegata al piano di emergenza

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:


- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori



Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo





3.2. PROGRAMMA INTERVENTI


3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
@				
44	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
68	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio Cancello aperto
69	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo (Circ.1-USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio



A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio
13	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 

26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
62	<i>L'esterno dell'edificio presenta cavi elettrici non adeguatamente fissati e/o protetti</i>	Fissare adeguatamente i cavi elettrici	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione ATTENZIONE PERICOLO CAVI ELETTRICI NON FISSATI	Esterno edificio lato lab. Termica (impianto fotovoltaico) 	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 	
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 	
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.(assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio 	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO	Edificio 	

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
5	<i>La ringhiera/parapetto non è dotata di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.</i>	Dotare la ringhiera/parapetto di adeguati montanti verticali/fasce longitudinali distanti tra loro al max 10 cm.	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA	Ambiente terrazzino Lab Microbiologia 	

F					
AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale zona filtro 1° piano (sistema di areazione antincendio)	
4	<i>Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità</i>	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Edificio alcune Aule prospicienti i campetti sportivi	

G					
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
19	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza, se non aperte a vasistas, per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Installare idoneo sistema di fermo per le ante delle finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	


G1					
AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
6	<i>Le retine spargi fiamma del laboratorio potrebbero contenere amianto</i>	Fornire la scheda tecnica delle retine spargi fiamma del laboratorio che potrebbero contenere amianto	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività del laboratorio che preveda l'uso delle retine spargi fiamma con presenza di amianto. Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica	Edificio lab Microbiologia	
7	<i>Le retine spargi fiamma, del laboratorio potrebbero contenere amianto</i>	Sostituire le retine spargi fiamma, del laboratorio che potrebbero contenere amianto con altre prive di tale elemento .(Provincia di Roma)	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio.(Provincia di Roma) Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica	Edificio	

H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi		
14	Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio Archivio
15	Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio 
24	Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Edificio

L		IMPIANTI: Ascensori e montacarichi		
1	Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell'impianto di sollevamento	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore
3	L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
4	L'impianto di sollevamento non è sottoposto a regolare manutenzione da parte di personale qualificato	Attivare contratto di manutenzione dell'impianto di sollevamento	Mettere fuori uso l' impianto di sollevamento	Edificio
6	Il locale macchine non viene mantenuto chiuso ed apribile solo dal personale specializzato	Il locale macchine dell'ascensore deve restare chiuso ed apribile solo da personale specializzato	Verificare che il locale macchine sia chiuso ed apribile solo da personale specializzato Mantenere chiuso ed apribile solo da personale specializzato il locale macchine	Edificio

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
19	Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio

41	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra	
42	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale Ascensore	
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N					
IMPIANTI: Impianto Termico					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 	

O					
IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
9	<i>La valvola di intercettazione del gas non è adeguatamente segnalata</i>	Fornire la segnaletica per la valvola di intercettazione del combustibile	Installare idonea segnaletica della valvola di intercettazione	Locale Lab Fisica	

P					
RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature					


5	Tutte le parti mobili (pulegge, ingranaggi, organi di trasmissione e di moto etc.) non sono adeguatamente protette da contatti accidentali durante il loro funzionamento	Adeguare alla normativa attivando personale tecnico specializzato che rilasci apposita dichiarazione di conformità	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Locale Lab Sistemi (il sensore di sicurezza dei cupolini dei torni non è adeguato - la sega circolare non ha un' adeguata protezione/sistema di sicurezza per evitare contatti accidentali con le parti in movimento)	
34	L'uso delle macchine e delle attrezzature manuali richiede la dotazione di DPI	Disporre di dotare i lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuali forniti Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuali	Edificio	
38	L'utilizzo di macchine ed attrezzature richiede l'installazione di idonea cartellonistica di sicurezza	Fornire l'idonea cartellonistica di sicurezza	Installare idonea cartellonistica di sicurezza	Edificio verificare	

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S	RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
5	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		Locale Palestra	
6	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Edificio Palestra	

T					
RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
8	<i>I prodotti pericolosi con caratteristiche di volatilità non sono custoditi in idonei armadietti a tenuta con scarico dei vapori all'esterno</i>	I prodotti pericolosi volatili vanno custoditi in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno	Verificare che i prodotti pericolosi volatili siano custoditi in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno Custodire i prodotti pericolosi volatili in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno	Locale Lab Microbiologia	
11	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza	Edificio	
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

U					
RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W					
EMERGENZE: Incendio ed esplosione					
15	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI	Edificio	



67	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio verificare	
69	<i>Il dispositivo /sistema di segnalazione antincendio non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del dispositivo /sistema di segnalazione antincendio		Edificio	
70	<i>Il dispositivo /sistema di segnalazione antincendio non è funzionante</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano ed effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Dotare inoltre gli addetti alle emergenze di adeguati sistemi autonomi di segnalazione (fischietti, sirene manuali, ecc)	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	

X	EMERGENZE: Primo soccorso				
2	<i>Il contenuto della cassetta di primo soccorso non è adeguato, per la presenza di prodotti non indicati dal DM388 con proprietà allergizzanti</i>	Eliminare dalla cassetta di primo soccorso i prodotti allergizzanti	Verificare che nella cassetta di primo soccorso non siano presenti prodotti allergizzanti	Locale Lab Microbiologia (Foilie)	


Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
26	<i>Le porte di emergenza sono bloccate con chiavistelli o catene</i>	Le porte di emergenza vanno mantenute sempre fruibili	Eliminare i chiavistelli o catene dalle porte di emergenza	Edificio uscite A - B (sedia)	


Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
11	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Edificio	
18	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A				
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
75	<i>Sono presenti gronde e/o discendenti non integri</i>	Riparare e/o rimuovere gronde, discendenti non integri	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO E TRANSITO	Esterno edificio lato campi sportivi 
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio
B				
AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
9	<i>Le ante delle porte non sono integre</i>	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente possono ferire e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO – SPORGENZE PERICOLOSE !!	Edificio zona PT non utilizzata 
G				
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
22	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio Aule prospicienti i campi sportivi
O				
IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
3	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono colorati e contrassegnati da segnaletica di sicurezza</i>	Applicare la colorazione gialla e la segnalazione di sicurezza delle tubazioni e accessori fuori terra dell'impianto		Locale Lab Fisica (una parte)
11	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono ubicate in posizione protetta da urti accidentali</i>	Ricollocare o proteggere le parti di impianto fuori terra soggette ad urti accidentali		Locale Lab Fisica (parti vicino banchi di lavoro)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile
55	<i>Nell'area ci sono materiali in deposito</i>	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortilizia	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Cortile lato Palestra 

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
13	<i>I corpi radianti non sono funzionanti</i>	Ripristinare la funzionalità dei corpi radianti		Edificio

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
Non sono stati rilevati rischi				

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
Non sono stati rilevati rischi				

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
Non sono stati rilevati rischi				

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche
	Non sono stati rilevati rischi

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

